

» di guisa che più avea di regina che di contessa ». L'autore non nomina la quarta qualità di Margherita. Il suo primo sposo Bouchard era morto nel 1243, due anni dopo il secondo (V. i conti d'Hainaut).

GUIDO di DAMPIERRE.

1280. GUIDO, figlio di Guglielmo di Dampierre e di Margherita di Fiandra, conte di Namur dall'anno 1263, associato da sua madre al governo della Fiandra sino dal 1251, le succedette nel 1280 dappoichè ella morì. Una delle prime sue operazioni fu quella di crear cavalieri, ma avendo ammesso a tale onore degli uomini nuovi, fu citato al parlamento, il quale con decreto del 1280 pronunciò *non poter egli nè dover far cavaliere un ignobile senza l'autorità del re* (*Daniel, Mil. franc.*, tom. I, pag. 98). L'anno 1288 istigato dalla nobiltà di Zelanda, avversa a Florent V suo signore feudale, si accinse Guido a far valere le sue antiche pretensioni sopra alcune isole all'ovest dell'Escaut, e fece uno sbarco in quella di Walcheren assediandone la capitale. Volò Florent in aiuto della piazza, ma si fé mediatore il duca di Brabante e ottenne che i due conti conferissero insieme. Guido ebbe la bassezza di far arrestar come prigionie il conte d'Olanda, ch'era suo genero, nè il duca poté ritornare in libertà Florent che col porsi in suo luogo; e insensibile il conte di Fiandra a quest'atto generoso, non rimandò libero il duca se non dopo avergli cavata somma esorbitante. Nel 1294 Guido negoziò il matrimonio di Filippa sua figlia col principe Eduardo, primogenito del re d'Inghilterra. Spiacque tal nodo a Filippo il Bello re di Francia. Egli trasse alla sua corte l'anno dopo il conte e la sua sposa, li fece arrestar e li mandò prigionieri alla torre del Louvre; nè Guido poté ottenere la sua libertà che dando la figlia per ostaggio. Reduce nei suoi stati, ridomandò la figlia e interpose l'autorità di papa Bonifazio VIII per riaverla. Filippo il Bello a malgrado delle minacce del pontefice si ostinò a trattenerla temendo non isposasse il figlio del re d'Inghilterra. Allora il conte di Fiandra, non vedendo altra via di farsi giustizia che quella dell'armi, dichiarò guerra alla Francia. Filippo il Bello